

11-nov-2018

Iniziamo con uno sguardo Intermarket con dati giornalieri a partire da inizio luglio e sino alla chiusura del 9 novembre (l'indicatore in figura cerca di identificare le forze sul ciclo Trimestrale):

Valute:



- Dollar Index (la scala dei prezzi è differente da quella classica) – il trend resta in fase rialzista, ma con una correzione da inizio novembre;
- Eur/Usd – è in discesa dal 26 settembre;
- Usd/Yen – ha ripreso a salire da fine ottobre.

Bonds:



- T-Bond 30 anni (rendimento x10) - rendimento al 3,392 (in leggera diminuzione rispetto ad 1 settimana fa); si resta in una fase di decisa crescita dal 24 agosto, ma in rallentamento da metà ottobre;
- Bund (prezzo) – non inganni la discesa legata al cambio di contratto. Siamo in una fase di ripresa dai minimi dell'8 ottobre, ma da 2 settimane si sta scendendo - il rendimento è stabile rispetto ad 1 settimana fa ed allo 0,40%;
- Spread Btp/Bund – dopo una decisa crescita dal 19 settembre, dal 19 ottobre sta correggendo.

Commodities:



- Crb Index – è in decisa discesa dal 5 ottobre;
- Petrolio (Crude Oil) – da inizio ottobre è sceso con decisione;

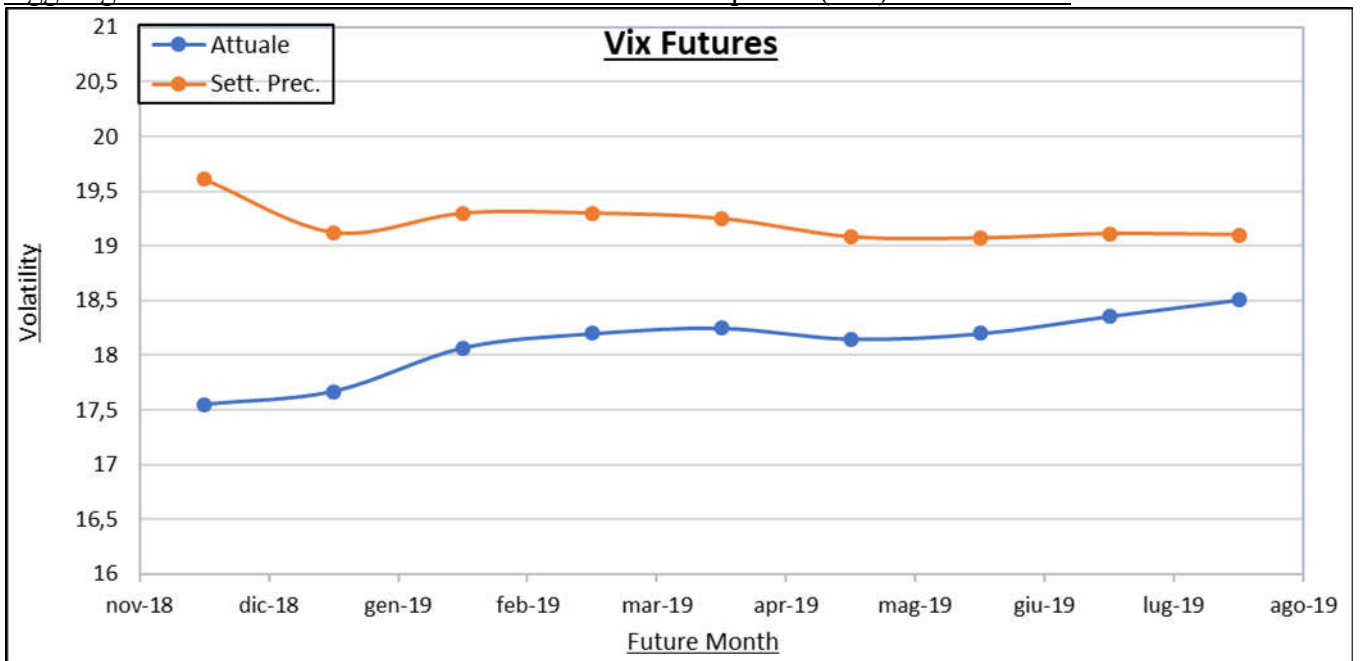
- Oro – dopo una fase di rimbalzo da inizio ottobre, ora corregge.

Volatilità:



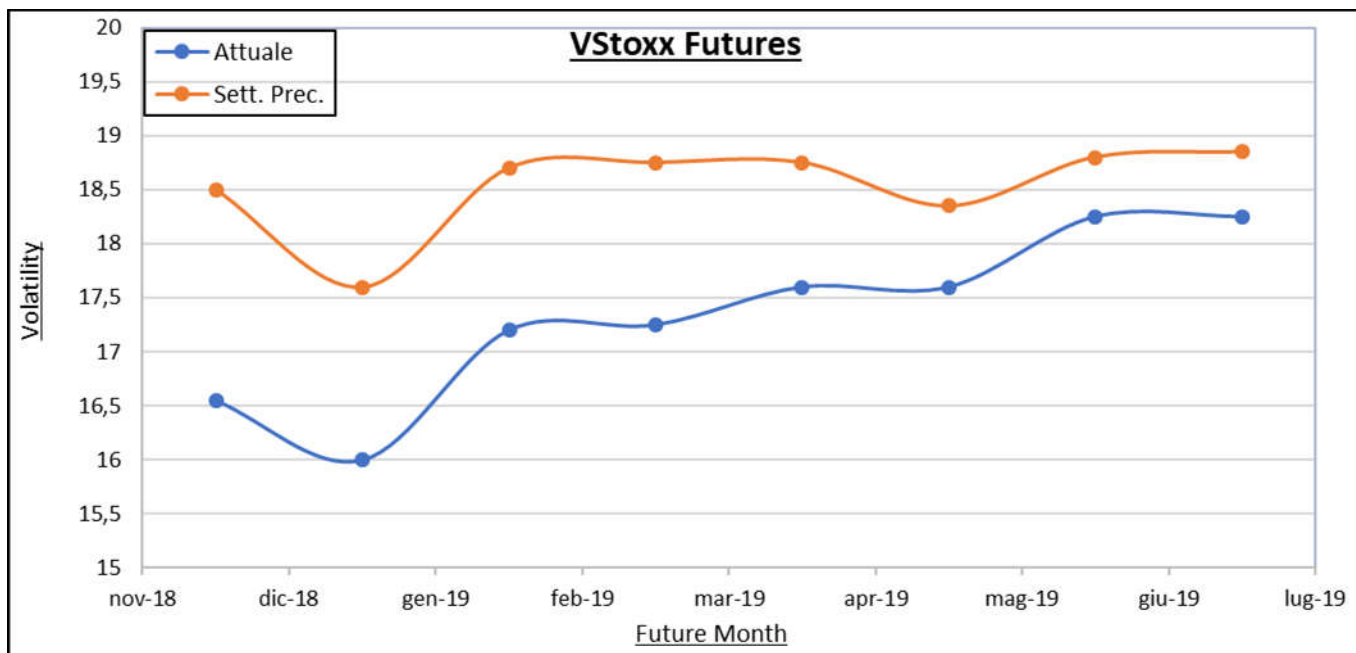
- Vstoxx (future novembre- attenzione che è leggermente differente dall'Indice Vstoxx) – è in decisa discesa dal 29 ottobre - è intorno alla media a 3 mesi;
- Vix – dopo un doppio massimo dal 29 ottobre sta scendendo – è poco sopra la media a 3 mesi;
- VVix (volatilità del Vix) – è simile al Vix ma spesso con movimenti più ampi e talvolta anticipati- è sceso ben più del Vix - è poco sotto alla media a 3 mesi.

Aggiungo anche la struttura a termine della Volatilità Implicita (Vix) sull'S&P500:



Come si vede la struttura attuale (linea blu) è in tornata in Contango (pendenza verso l'alto) ed è mediamente in calo rispetto alla scorsa settimana. Pertanto le tensioni sono notevolmente diminuite ed il sentiment sta tornando a favore dell'azionario.

Vediamo ora la struttura a termine della Vstoxx legata all'Indice Eurostoxx50:



Per l'Eurostoxx50 la curva è in Contango, tranne le prime 2 scadenze. La pendenza è aumentata e rispetto alla scorsa settimana la curva è scesa. Anche qui si hanno segnali di una situazione che sembra andare verso una normalizzazione.

Tenendo conto dei vari fattori Intermarket questi sono da considerarsi Neutrale/leggermente rialzista per tutti i Mercati. Il Sentiment è migliorato rispetto alla chiusura della scorsa settimana.

Vediamo alcuni dettagli della settimana:

- Le elezioni di mid term Usa sono finite in pari tra Repubblicani e Democratici
- La Fed ha lasciato invariati i tassi
- Per l'Italia rimane il nodo deficit/pil visto l'abbassamento delle stime del Pil.

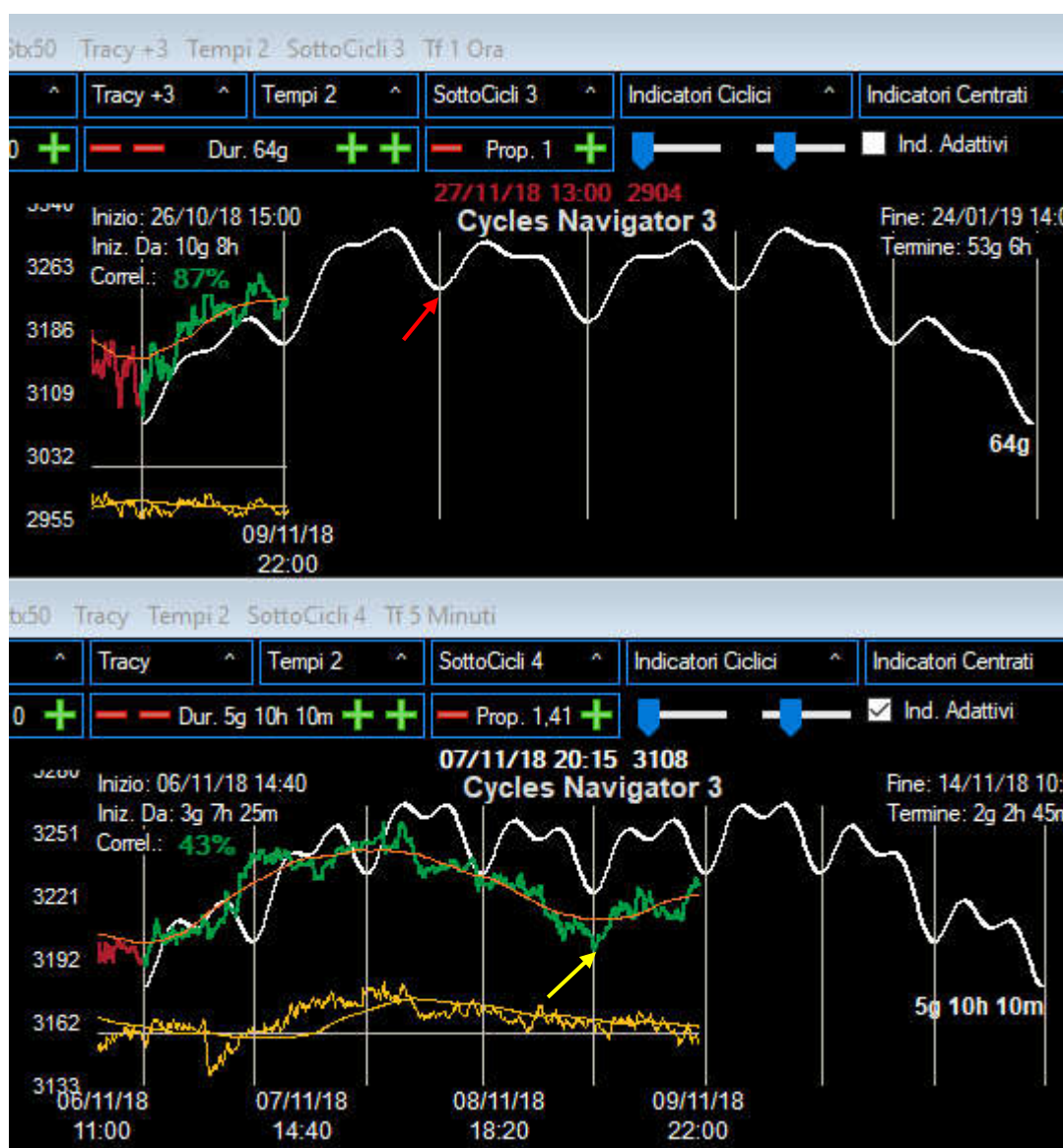
La situazione Intermarket resta di un deciso calo delle tensioni generali- anzi sembra andare verso un leggero favore per l'azionario.

In generale non vi sono elementi rilevanti di tensioni geopolitiche e geo economiche, ma possono sempre spuntare all'orizzonte. I grandi gestori non hanno grandi alternative per ora all'azionario e vorrebbero finire l'anno in tranquillità. Tra l'altro le Trimestrali in Europa e soprattutto negli Usa sono mediamente positive. L'economia Usa sembra in buona salute, mentre quella Europea sembra leggermente rallentare ed inoltre la questione Italia è sempre un nodo spinoso (il 13 novembre sono attese delle risposte da parte della Commissione Europea).

Da segnalare il mantenimento della forza del Dollar Index che contribuisce a penalizzare molte commodities. In particolare il Petrolio è in decisa discesa. Sul comparto commodities potrebbero esserci buone opportunità, che vedremo in appositi report.

Vediamo ora la Situazione Ciclica sui vari mercati che seguono (chiusura del 9 novembre).

Partiamo dall'Eurostoxx che è il riferimento degli Indici Europei:



Il grafico è realizzato con l'ultima versione del software Cycles Navigator da me ideato – la linea gialla in basso è un Indicatore Ciclico che ci segnala la dinamica della spinta ciclica- nelle analisi svolte tengo conto anche di altri Indicatori/Oscillatori Ciclici.

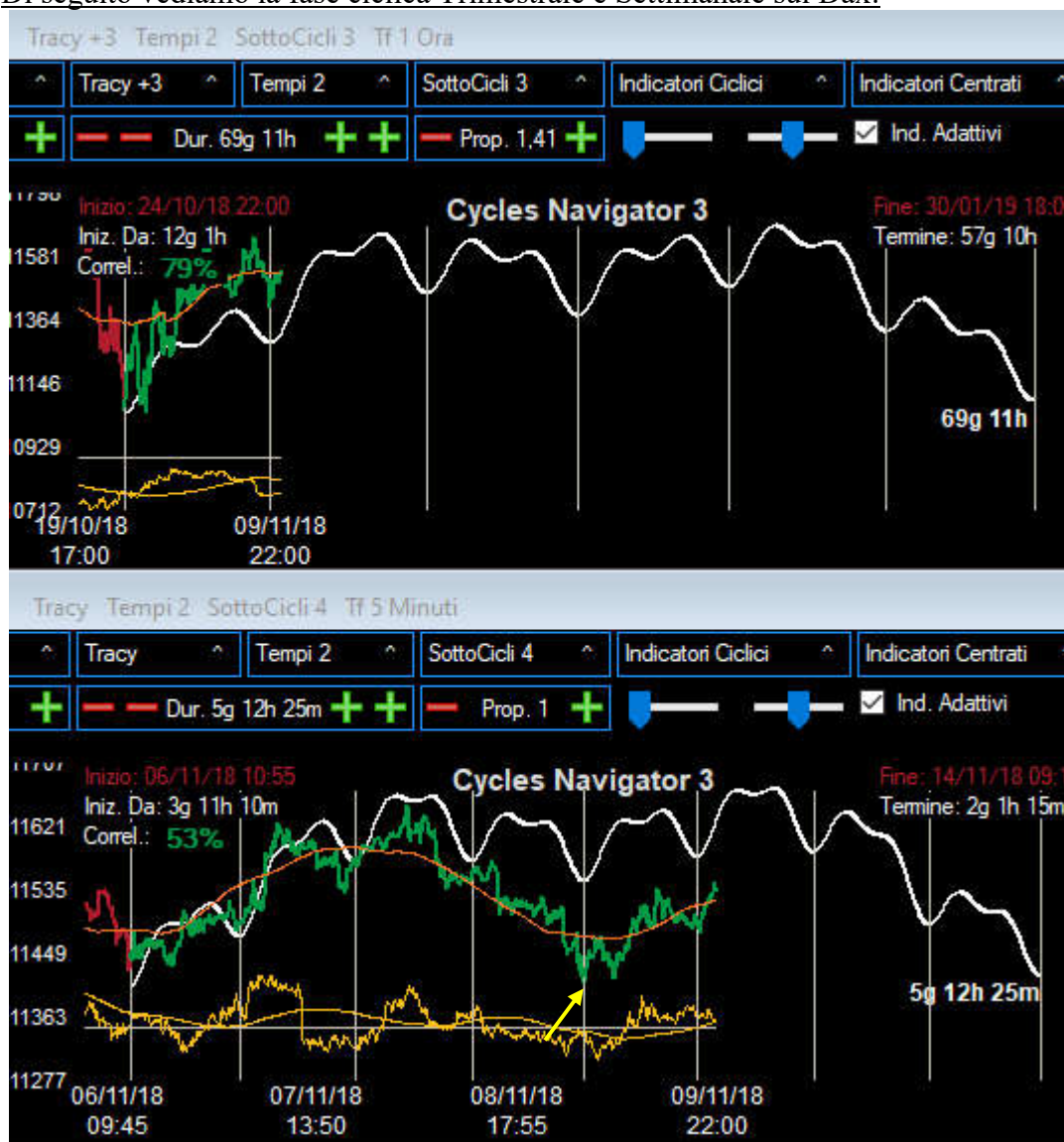
Ciclo Trimestrale (figura in alto- dati a 1 ora) – fissiamo la partenza di un nuovo ciclo sui minimi del 26 ottobre. Il precedente ciclo è durato circa 88 giorni, ovvero ben sopra alla media, ma per concetto stesso di statistica qualche dato va ben oltre o ben sotto la media. Potrebbe essere diviso in sotto-cicli mensili. Potremmo avere una prevalenza rialzista sino a circa il 20 novembre- poi una leggera correzione per la fine del 1° sotto-ciclo Mensile (vedi freccia rossa) entro il 28 novembre. A seguire un potenziale ulteriore rialzo, ma adesso è prematuro parlarne. Chiaramente discese verso i minimi del 26 ottobre esporterebbero a differenti conformazioni cicliche che per quanto meno probabili non si possono escludere (mai pensare di avere assoluta ragioni sui mercati).

- Analizziamo ora il Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti) – è partito il 6 novembre pomeriggio ed ha una leggera forza. Il minimo relativo del 9 novembre (vedi freccia gialla) sembra essere quello di metà ciclo. Potremmo avere 1 gg (sino a 2) di recupero di forza e poi 1 gg di debolezza. Tuttavia meglio valutare dopo l'apertura di domattina.

Per valutare alcuni livelli di Prezzi di rilievo degli Indici Azionari preferisco attendere l'apertura di lunedì (sino alle ore 9) per capirne meglio la dinamica- pertanto li metterò nel consueto report del lunedì mattina.

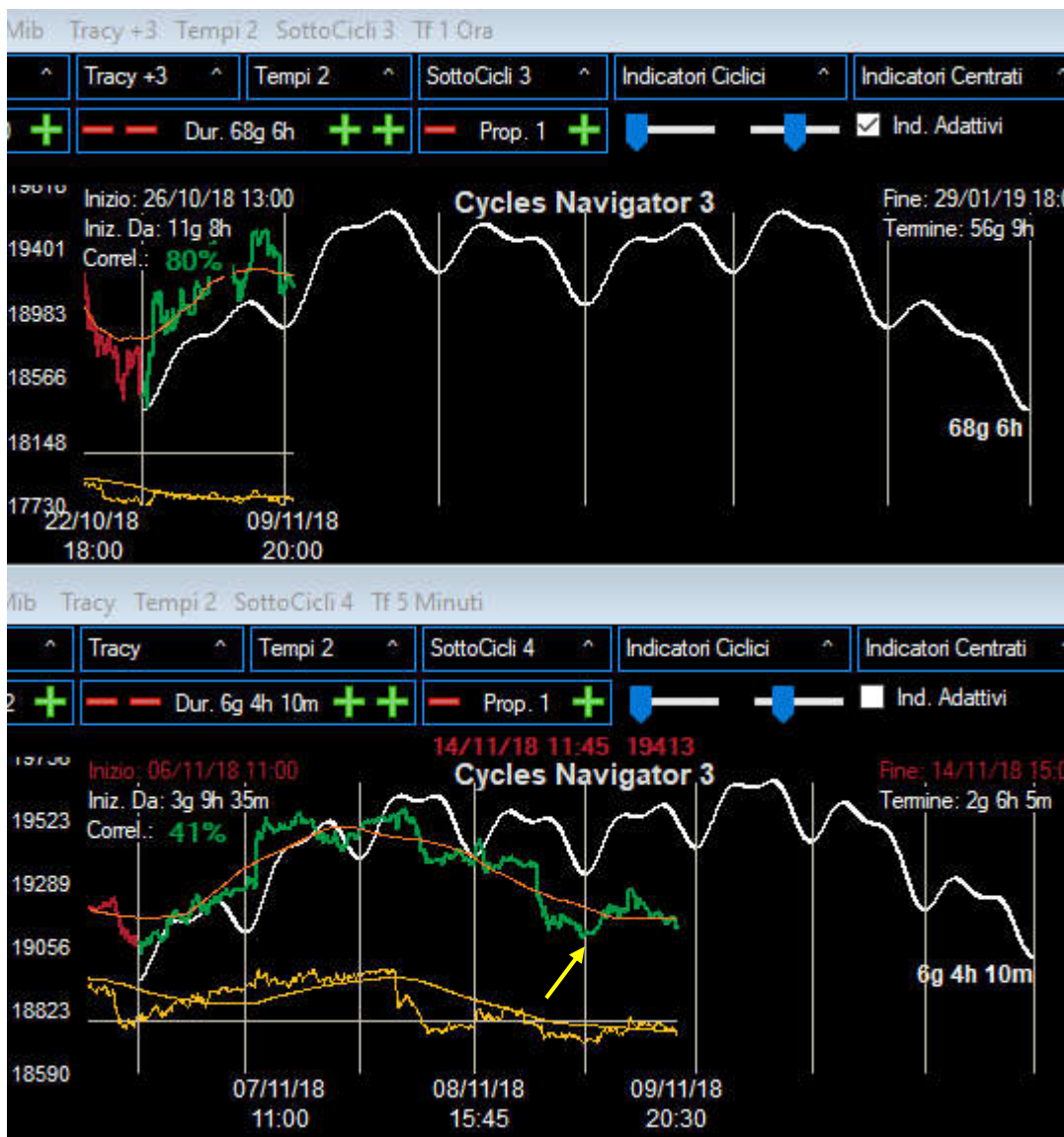
Per quanto riguarda il **Dax** ha una forza ciclica relativa simile a quella dell'Eurostoxx. Per il **FtseMib** la forza ciclica relativa è ben inferiore, ma con il nuovo ciclo Trimestrale sembra che siamo su forze similari agli altri mercati Europei.

Di seguito vediamo la fase ciclica Trimestrale e Settimanale sul Dax:



Per il Trimestrale siamo su conformazioni simili a quanto visto per l'Eurostoxx e non mi ripeto. Anche il Settimanale è su forme analoghe all'Eurostoxx, anche se il minimo centrale è stato più basso e la forza del ciclo è inferiore.

Vediamo ora i Cicli sul FtseMib:



Per il nuovo Trimestrale siamo per ora su forze simili a quanto visto per Eurostoxx e Dax. Anche il Settimanale si sta sviluppando su conformazioni similari e valgono le medesime considerazioni viste più sopra.

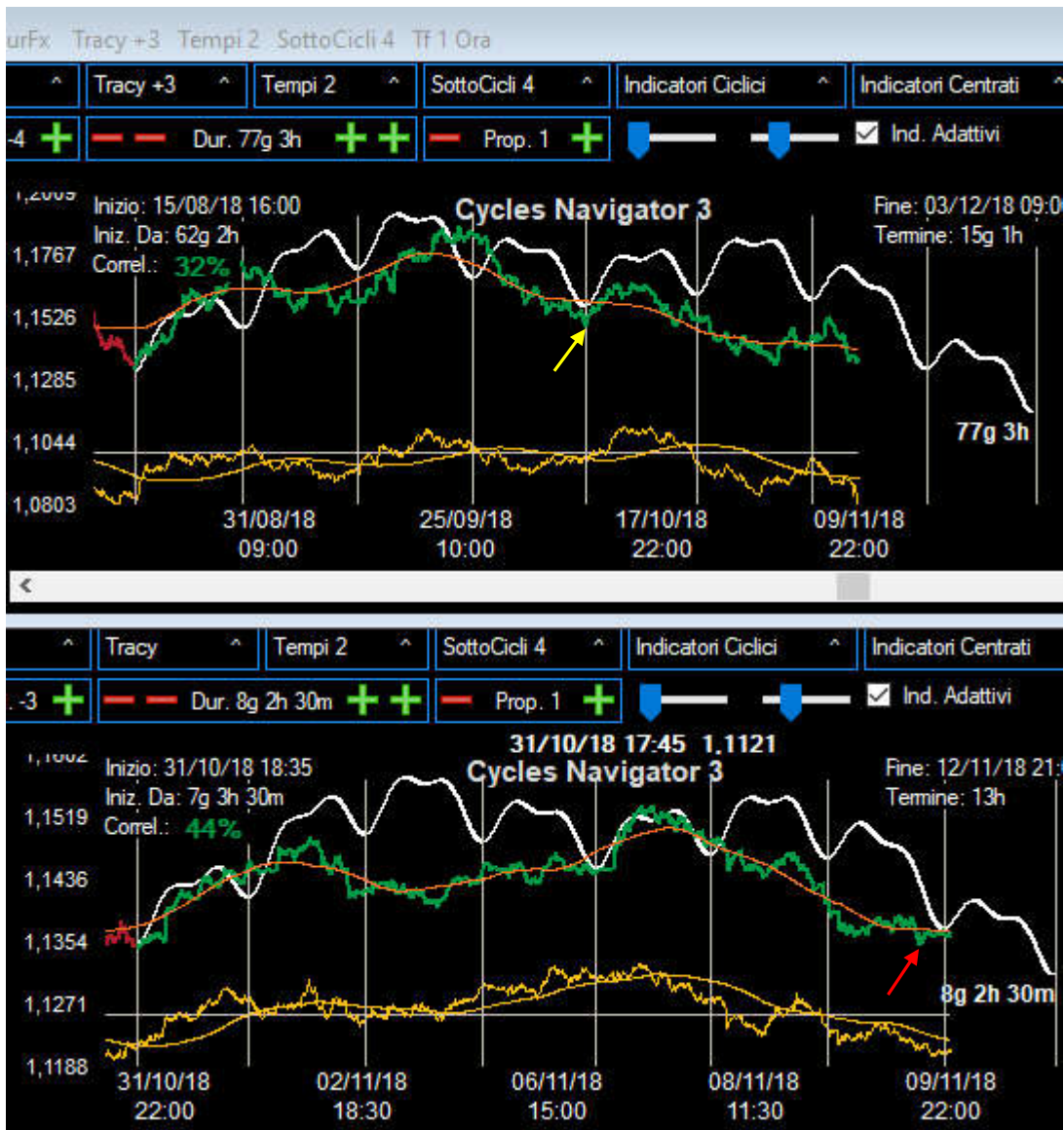
Vediamo ora l'S&P500:



-Ciclo Trimestrale (figura in alto- dati ad 1 ora) –qui il ciclo è partito sui minimi del 29 ottobre pomeriggio e vi è stata una buona forza che ha portato ad un recupero del 61,8% del deciso ribasso che vi è stato ad ottobre. Anche qui vi sarebbe tempo ciclico per una fase ulteriore di recupero. Ricordo che un recupero di forza non significa rialzo continuativo, ma inevitabilmente vi sono movimenti parziali in direzione opposta che non intaccano la struttura di ripresa.

- Ciclo Settimanale (dati a 15 minuti) – ciclo che sembra partito anche qui il 6 novembre pomeriggio, anche se la struttura non è chiarissima. Per la regola della Nominatività è più probabile che il ciclo sia simile a quello dell’Eurostoxx e pertanto per ora resta più probabile che dopo 1 minimo centrale di venerdì (vedi freccia gialla), vi sia 1 gg (max 2) di recupero e poi almeno 1 gg di debolezza per la conclusione ciclica.

Passiamo ora ai Cicli sull’Euro/Dollaro (Forex e Future):



- Ciclo Trimestrale (figura in alto - dati a 1 ora) – è partito in anticipo sui minimi a V del 15 agosto. E’ diviso in 2 metà con il minimo centrale fatto il 9 ottobre (vedi freccia gialla). Dal 24 ottobre siamo scesi sotto tali minimi centrali e ciò ha messo in chiara debolezza la struttura. Se le forme fossero simmetriche potremmo avere una fase mediamente debole (che non significa ribasso continuo) sino a circa inizio dicembre. Tuttavia, le fasi ribassiste “consumano” maggior tempo ciclico (che non è lineare) e pertanto si potrebbe arrivare ad un minimo conclusivo entro il 21 novembre.

- Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti) – è partito in tempi ideali il 31 ottobre pomeriggio e dopo quasi 5 gg di forza si è rapidamente indebolito. Abbiamo 2 possibilità: 1- 1 gg di ulteriore debolezza per andare a chiudere lunedì pomeriggio (o al limite martedì mattina); 2- ciclo partito sul minimo di venerdì pomeriggio (vedi freccia rossa) - in tal caso potremmo avere almeno 2 gg di recupero. Attendiamo lunedì mattina per capire meglio i potenziali sviluppi.

Passiamo alla situazione Ciclica sul Bund Future:



Ricordo che dal 6 settembre siamo passati al contratto future dicembre che quota 2,5 figure in meno di quello scadenza settembre. Ciò crea una discesa non reale sul grafico del Cycles Navigator (vedi ellisse gialla punteggiata), a cui non si può ovviare per varie motivazioni, ma ne terremo conto nella conclusione che trarremo.

- Ciclo Trimestrale (figura in alto - dati a 1 ora) – ciclo partito sui minimi dell'1 agosto. Dal 21 agosto vi è stata una prolungata debolezza che ha portato sino ai minimi del 5 ottobre (vedi freccia rossa). Il successivo recupero è stato molto forte ed inatteso come tempi e spazi. Abbiamo 2 possibilità:

- 1- ciclo lungo, con la metà ciclo il 5 ottobre- in tal senso potremmo avere una fase mediamente in debolezza sino a quasi fine novembre per andare alla conclusione ciclica;
- 2- ciclo breve e partito in anticipo il 5 ottobre- in tal caso potrebbe avere una fase mediamente forte sino a circa il 22 novembre- poi una fase di graduale indebolimento.

L'ipotesi 2 è meno in conflitto con le principali regole cicliche.

- Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti) – abbiamo 2 possibilità:

- 1- ciclo partito il 2 novembre sera (come in figura), e con un anomalo massimo superiore il 9 novembre- per andare a chiudere mancherebbe 1 gg (sino a 2) di debolezza;

2- ciclo partito sul minimo dell'8 novembre mattina (vedi freccia gialla) e che potrebbe proseguire con almeno 2 gg di leggera forza.

Difficile dire cosa prevarrà, anche se le forme cicliche sarebbero più idonee con l'ipotesi 2, che tuttavia porterebbe ad una alterazione della forma ciclica precedente.

Operatività (che personalmente sto seguendo)

Opzioni

- Come scrivevo il 7 novembre (e anticipato in report precedenti) pensavo di finanziare le strategie rialziste delle scorse settimane (vedi sotto) con dei Vertical Put credit Spread su scadenza dicembre, ipotizzando che gli Indici Azionari non scendano sotto certi livelli. Potrebbe essere:

- Eurostoxx (meglio se tra 3200 e 3230): vendita Put 3100 e acquisto Put 3050;
- Dax (meglio se tra 11500 e 11600): vendita Put 11100 e acquisto Put 10900;
- miniS&P500 (meglio se tra 2750 e 2780): vendita Put 2700 e acquisto Put 2680;
- Ftse Mib (meglio se tra 19300 e 19500): vendita Put 19000 e acquisto Put 18500.

Per il FtseMib non l'ho fatto per ora.

- Il 10 ottobre pomeriggio dicevo che sembrava prematuro assumere posizioni moderatamente rialziste con Vertical Call debit Spread, meglio scadenza dicembre. Tuttavia, sull'ipotesi che fosse imminente un minimo di fine ciclo Trimestrale ho messo:

- Eurostoxx (meglio se tra 3280 e 3300): acquisto Call 3300 e vendita Call 3350;
- Dax (meglio se tra 11850 e 11900): acquisto Call 11900 e vendita Call 12050;
- miniS&P500 (meglio se tra 2875 e 2895): acquisto Call 2890 e vendita Call 2925;
- Ftse Mib (meglio se tra 19900 e 20100): acquisto Call 20000 e vendita Call 20500.

L'ho fatto su S&P500 e Dax. Su metà posizioni (ne apro sempre 2 almeno) ho chiuso la Call venduta sui ribassi dell'11 ottobre mattina- ora attendo.

L'11 ottobre mattina dicevo che su ulteriori ribassi potevo aprire nuove posizioni rialziste sempre su scadenza dicembre:

- Eurostoxx (meglio se tra 3130 e 3160): acquisto Call 3150 e vendita Call 3250;
- Dax (meglio se tra 11300 e 11250): acquisto Call 11300 e vendita Call 11450;
- miniS&P500 (meglio se tra 2730 e 2715): acquisto Call 2725 e vendita Call 2760;
- Ftse Mib (meglio se tra 19000 e 19100): acquisto Call 19000 e vendita Call 19500.

L'ho fatto per Eurostoxx e miniS&P500. Il 19 ottobre, con FtseMib sotto 19000, ho fatto l'operazione anche sull'Italia. Poi l'ho fatto anche per il Dax.

Il 24 ottobre mattina ho chiuso metà delle Call vendute su Eurostoxx e miniS&P500, puntando ad un recupero di forza.

Sui successivi ribassi dell'S&P500 ho ridotto il rischio ed ho chiuso le Call 2925 e rivendo le Call 2900. Sulla 2° strategia ho chiuso le 2760 e venduto le 2735.

Ora attendo.

- Per l'**Eur/Usd** per prezzi sotto 1,195 (il 2 maggio sera) ho iniziato ad acquistare sul Forex è poi ho fatto vari altri ingressi e uscite (l'ultimo per valori sotto 1,152 ad inizio ottobre) – ho un prezzo di carico medio di 1,165.

Per valori sotto 1,1470 (il 4 ottobre) ho fatto operazioni rialzista di Vertical debit Call Spread su scadenza dicembre: acquisto Call 1,1500 e vendita Call 1,1550. Come avevo scritto per discese intorno a 1,1400 ho chiuso la Call venduta (che si è deprezzata) e tengo quella acquistata nella speranza di un rimbalzo che per ora non è avvenuto. Ora attendo, ma su ulteriori ribassi potrei fare nuove strategie moderatamente rialziste.

- Per il **Bund** l'11 ottobre ho fatto ancora operazioni ribassiste (Vertical Put debit Spread), per valori oltre 158,5: acquisto Put dicembre (che ricordo scadono a novembre) 158,5 e vendita Put dicembre 158.

Il 16 ottobre ho assunto posizione di più lungo periodo con Vendita di Bund future ed acquisto di Call strike 160 scadenza gennaio. Questa Call scade a dicembre ed è legata al future Bund scadenza marzo che quota 0,70 punti in più della scadenza dicembre. Pertanto la Call 160 è come se fosse strike 159,3 cosa che garantisce una miglior copertura. Ora attendo.

Il 26 ottobre, per Bund oltre 160,70 ho venduto ancora 1 Bund future e mi sono coperto con acquisto di Call 161,5 scadenza gennaio. Ora attendo, ma vorrei vedere prezzi almeno a 159 per chiudere in utile qualche posizione.

ETF:

N.B.: i prezzi degli Etf hanno valori differenti dal sottostante. Pertanto io metto i prezzi di ingresso che Io utilizzo sul sottostante.

- L'11 ottobre mattino scrivevo che potevo iniziare ad assumere posizioni al rialzo su Etf long (senza leva) ai seguenti livelli:

- Eurostoxx: 3180

- Dax: 11400

-S&P500: 2730

-FtseMib: 19200.

L'ho fatto per tutti i mercati anche se il FtseMib era sopra 19300.

Ho tenuto capitali per almeno altri 2 ingressi sulla debolezza.

Sono entrato ulteriormente per S&P500 sotto 2675. Sono entrato sulla forza per Eurostoxx (con 1/2 di quanto già avevo) per valori oltre 3230. Potrei farlo (con piccole posizioni pari ad 1/3 di quanto detengo) per Dax oltre 11600 – FtseMib oltre 19500.

- Come posizione di lungo periodo dicevo che si poteva iniziare ad accumulare un Etf 2x short sul Bund (Etf della Lyxor-isin: FR0010869578) cosa che ho fatto ripetutamente per molte volte (che ho sempre scritto) – ho un prezzo di carico medio di circa 159,3 (rapportato al contratto dicembre). Ho deciso di togliere Stop-Loss (che oramai sarebbe uno stop-profit). Ne ho acquistati 2 volte sulla forza. Come avevo scritto, per prezzi sotto 158 (4 ottobre) ho chiuso in buon utile 1/4 della posizione. Per la restante attendo. Per valori oltre 160,5 il 26 ottobre ne ho acquistati in quantità pari ad 1/4 di quanto già detengo. Ora attendo.

- Da inizio 2016 ho accumulato posizioni short sul T-note 10 y: Etf della Boost 3x short (isin: IE00BKS8QT65). Ho fatto vari incrementi della posizione su varie salite dei prezzi- nel complesso ho un prezzo di carico equivalente a 125,3 di T-Note. Per valori oltre 121 (il 29 maggio) ne ho acquistati ancora in quantità pari ad 1/4 di quanto già detenevo. Come scritto per valori sotto 118 ne ho chiuso in buon utile 1/4. Ora attendo discese verso 115 per chiuderne 1/3 di quanto mi rimane.

- Ho iniziato ad accumulare posizioni al rialzo sul CRB Index (indice delle Commodities) da quasi 2 anni (uso l'Etf della Lyxor sul tale indice- codice Isin: FR0010270033). Di fatto ho un prezzo di carico pari a 192 ed ho gestito la posizione dinamicamente. Se vedessi prezzi intorno a 187 potrei incrementare di 1/4 quanto già detengo.

- Sono entrato su Etf long Oro Physical Gold (Isin: JE00B1VS3770), per valori intorno a 1225\$ (avvenuto il 18 luglio). Tengo capitali per almeno altri 2 ingressi sulla debolezza- sono poi entrato per valori intorno a 1170\$ (il 15 agosto) con pari quantità. Ora attendo, ma vista la forza del dollaro sono uscito in utile con metà posizione per valori oltre 1215\$ il 31 ottobre. Per la restante posizione attendo.

- Volevo entrare su Etf long Crude Oil (Isin Crude Oil: GB00B15KV33, ma si può fare anche sul Brent Isin: GB00B0CTWC01) sono entrato (come avevo scritto) per valori sotto a 68\$. Potrei entrare ancora su eventuali discese a 55\$ (valore cambiato).

Rammento quanto segue sulle posizioni Operative: quanto scrivo riguarda metodologie sviluppate in molti anni. Che quanto riporto operativamente è quanto ho fatto ed intendo fare personalmente con il mio capitale, compatibilmente con le mie possibilità di tempo, denaro, propensione al rischio. C'è sempre un controllo del rischio nelle mie posizioni e pertanto fisso sempre uno Stop-Loss.

Quanto scrivo non costituisce una sollecitazione all'investimento ed al Trading in Strumenti Finanziari.